



## IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO d'ISTITUTO VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 15 del Mese di Aprile dell'anno 2013 alle ore 10,30 nel locale della Sede legale viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo d'Istituto.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

### PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore prof.ssa Natalina Ciacio

### PARTE SINDACALE

RSU  
Valentini Cesira .....presente - firmatario.....  
Grossi Angela .....presente... firmatario .....  
Piersante Antonella .....presente...firmatario .....

SINDACATI TERRITORIALI  
FLC/CGIL - .....  
CISL/SCUOLA.....presente..... firmatario .....  
UIL/SCUOLA.....presente..... firmatario .....  
SNALS/CONFISAL - .....  
GILDA/UNAMS.....

### TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

#### Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "Liceo Scientifico C. D'Ascanio" di Montesilvano (PE).
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2012/2013.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

#### Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

### TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

#### CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

#### Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
  - a. Contrattazione integrativa
  - b. Informazione preventiva
  - c. Informazione successiva
  - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

#### **Art. 4– Rapporti tra RSU e Dirigente**

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

#### **Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa**

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
  - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
  - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
  - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
  - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
  - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
  - f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
  - g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Direttore Amministrativo o dal Dirigente Scolastico (art. 51, co. 4);
  - h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

#### **Art. 6 – Informazione preventiva**

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
  - a. Proposta per la formazione delle classi, di assegnazione dei docenti alle classi, di determinazione degli organici della scuola;
  - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio;
  - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
  - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
  - e. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
  - f. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
  - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
  - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
  - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

#### **Art. 7 – Informazione successiva**

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
  - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
  - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

#### **CAPO II - DIRITTI SINDACALI**

#### **Art. 8 – Assemblee Sindacali**

1. Il Dirigente Scolastico avvisa con una circolare i lavoratori della data, del luogo e dell'ora dell'assemblea e raccoglie le dichiarazioni scritte di adesione da far pervenire 3 giorni prima dello svolgimento dell'assemblea.
2. La firma per adesione apposta, sulla circolare prodotta dall'ufficio, dal personale che intende parteciparvi durante il proprio orario di servizio, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile. I partecipanti alle assemblee non sono tenuti ad apporre firme di presenza, né ad assolvere ad altri ulteriori

- adempimenti. Non si opera il conteggio delle ore per chi, dopo aver dato l'adesione, non ha partecipato all'assemblea perché assente giustificato dal servizio.
3. Il Dirigente Scolastico avvisa i docenti che non partecipano all'assemblea di eventuali adattamenti di orario (inversione di lezioni, disposizioni, recupero permessi brevi) con 24 ore di anticipo.
  4. Quando ad un'assemblea aderisce tutto il personale ATA viene comunque assicurato:
    - a) se si svolge in orario di lezione, la presenza di un collaboratore scolastico per la vigilanza all'ingresso e il servizio di centralino ed eventualmente di un assistente per gli adempimenti urgenti di segreteria, nei plessi attivi dell'Istituto;
    - b) se si svolge fuori dell'orario di lezione, ma durante le riunioni del personale docente, la presenza eventualmente di un assistente per gli adempimenti urgenti in segreteria;Le persone esonerate dall'assemblea sono individuate dal DSGA a rotazione secondo l'ordine alfabetico dei collaboratori e degli assistenti amministrativi in servizio, in modo che sia utilizzato a turno tutto il personale.

La convocazione di un'assemblea da svolgere durante le attività funzionali all'insegnamento in assenza della presenza di alunni è presentata al Dirigente Scolastico almeno 48 ore prima dello svolgimento.

La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare per tutto il personale e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.

Il personale che partecipa all'Assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o settore di competenza.

#### **Art. 9 – Permessi sindacali**

Per espletare il mandato sindacale, per lo svolgimento di assemblee, per la partecipazione alle riunioni degli organismi statutari delle OO.SS., nonché per gli appositi incontri concordati tra le parti sulle relazioni sindacali a livello di istituzione scolastica, possono essere usufruiti dalle RSU, permessi sindacali nei limiti complessivi e individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente, pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. La comunicazione di uso del permesso è presentata al Dirigente Scolastico almeno 48 ore prima del suo utilizzo. Chi usufruisce del permesso non deve consegnare al rientro alcuna certificazione o dichiarazione al dirigente scolastico. Spettano alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata di norma, tre giorni prima dall'Organizzazione sindacale al Dirigente.

#### **Art. 10 – Bacheche sindacali**

1. Nell'aula docenti della sede centrale e della succursale viene collocata una bacheca sindacale a disposizione della RSU, nella quale essa ha il diritto di affiggere materiale di interesse sindacale e del lavoro. Stampati e documenti possono essere inviati, nelle scuole per l'affissione, direttamente dalle organizzazioni sindacali territoriali. Il Dirigente Scolastico si impegna a trasmettere tempestivamente alle RSU il materiale sindacale inviato per posta, via e-mail e/o via fax.
2. I lavoratori facenti parte della RSU hanno il diritto di comunicare con gli altri lavoratori della propria istituzione scolastica per motivi di interesse sindacale. Per gli stessi motivi i lavoratori facenti parte della RSU possono:
  - a) scaricare i file a loro indirizzati dai sindacati rappresentativi e i testi e i file inviati attraverso la posta elettronica;
  - b) collegarsi ad Internet utilizzando la strumentazione dell'istituzione;
  - c) utilizzare gratuitamente telefono, fax, fotocopiatrice, posta elettronica, computer e sussidi audiovisivi.

#### **Art. 11 – Diritto di accesso**

1. La RSU e i sindacati hanno diritto di accesso agli atti in quanto portatori di interessi diffusi, in particolare sulle materie di cui all'art. 6 del CCNL 2006-2009. Il rilascio di copia degli atti eventualmente richiesti avviene senza oneri ed entro 3 giorni dalla richiesta, salvo manifesta impossibilità.
2. I lavoratori della scuola possono delegare un componente della RSU o un rappresentante sindacale all'esame degli atti cui hanno diritto ad accedere in base all'art. 2 DPR 352/92 e a chiederne copia. Il rilascio di copie è fatto entro 3 giorni dalla richiesta con oneri a carico dell'interessato.

#### **Art.12 – Diritto di sciopero**

- 1. In caso di sciopero per il personale docente non sono previsti contingenti minimi in servizio.**
2. Sulla base dei dati conoscitivi disponibili il Dirigente Scolastico comunicherà alle famiglie, nei termini previsti dalla normativa in vigore, le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio.
3. Il Dirigente Scolastico, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, valutate le necessità derivanti dalla organizzazione del servizio, individua i seguenti contingenti necessari ad assicurare le prestazioni indicate nell'art. 1 dell'accordo integrativo nazionale:
  - Per garantire lo svolgimento di scrutini e degli esami: n. 1 assistente amministrativo, n. 1 collaboratore scolastico per ogni plesso d'esame;
  - Per il pagamento degli stipendi al personale con contratto a tempo determinato: n. 1 amministrativo e n. 1 collaboratore scolastico.

#### **Art.13 Individuazione del personale obbligato**

Il Dirigente Scolastico comunica al personale interessato ed espone all'albo della scuola l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi di cui all'art. 12.

Nell'individuare il personale da obbligare, il Dirigente Scolastico indicherà in primo luogo i lavoratori che abbiano espresso il loro consenso (da acquisire comunque in forma scritta), successivamente effettuerà un sorteggio escludendo dal medesimo coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni precedenti (criterio della rotazione).

## TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

### Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

### Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo sentito il DSGA.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto dei criteri oggetto dell'informativa in allegato.
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola possono essere remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

## TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

### CAPO I - NORME GENERALI

#### Art. 16 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
  - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
  - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
  - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
  - d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
  - e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro
  - f. eventuali contributi dei genitori
  - Visto il C.C.N.L. Scuola del 24.07.2003;
  - Visto l'art. 6 del CCNL 29/11/2007;
  - Visti gli articoli 84, 85, e 88 del CCNL 29/11/2007;
  - Visto il D.lgs n°150 del 27/10/2009 e successive modifiche ed integrazioni.
  - Visto il D.lgs n°141 del 1/08/2011.
  - Visto l'art.1 comma 2 e 3 della sequenza contrattuale del 8/4/2008 per il Fondo di istituto prevista dall'art. 85 e 90 del CCNL 29/11/2007;
  - Vista la Sequenza Contrattuale del 25/07/2008 per il personale ATA, prevista dall'art. 62 del CCNL 29/11/2007;
  - Visti i parametri per la costituzione del Fondo dell'Istituzione scolastica e le tabelle dell'Organico di Diritto docenti ed ATA per l'a.s. 2012/2013, che per quest'anno scolastico risultano essere:
    - n. 1 punto di erogazione del servizio;
    - n. 55 Unità in Organico di diritto di tutto il Personale della Scuola (n. 40 docenti e 15 ATA);
  - Vista l'Intesa sottoscritta tra il MIUR e le OO. SS. il 30/01/2013, che in attesa di perfezionamento dell'ipotesi di CCNL relativo al reperimento delle risorse da destinare per le finalità di cui all'art. 8 comma 14 del D.L. n. 78/2010, sottoscritta il 12 dicembre 2012 all'ARAN, ha stabilito un acconto nell'immediato sul MOF relativo alle risorse di cui agli artt. 33, 62, 87 del CCNL 2006/2009 per l'a. s. 2012/2013 con nota n.1087 del 18/02/2013; Visto che il 19/03/2013 l'Amministrazione-MIUR e le OO.SS. hanno firmato un Intesa in attuazione del CCNL, procedendo all'assegnazione del saldo degli istituti contrattuali con nota n. 2124 del 3/4/2013 come sottoriportato:

	ACCONTO	SALDO	TOTALE Lordo stato	TOTALE Lordo dip.
F.I.S.	46.808,94	14.902,06	61.711,00	46.504,14
FUNZIONI STRUMENTALI	3.303,68	2.203,54	5.507,22	4.150,12
INCARICHI SPECIFICI A.T.A.	1.670,11	1.108,47	2.778,58	2.093,88
ORE ECC. PER SOST. DOC. ASSENTI	1.542,51	769,34	2.311,85	1.742,16
ORE ECC. PRATICA SPORTIVA	3.199,38	2.177,12	5.376,50	4.051,62

- Viste le economie del Fondo di Istituto relative all'a.s. 2011/2012, che sono determinate a seguito di verifica, pari ad € **11.992,43** al Lordo Stato € 9.037,13 al lordo dipendente, giacenze riassegnate dal MIUR con nota 1361 del 01/03/2013, somma a carico della SPT; non si registrano economie per le Funzioni Strumentali, gli Incarichi Specifici, le ore eccedenti;
- Visto che l'assegnazione del finanziamento per il progetto nazionale per le aree a rischio, a forte processo immigratorio (Art. 9 CCNL 2007) relativo all'a.s. 2012/2013 per € 4.230,21 per il Progetto Intercultura, che ridotto del 21%, come da nota 1431 del 15/02/2013 dell'USR di L'Aquila, e nota n. AOODRAB 3064 del 26/03/2013 è stato assegnato l'importo complessivo di € **3.343,98** (lordo stato) pari ad € 2.519,95 lordo dipendente, oltre alle economie relative al finanziamento Intercultura dell'anno scolastico precedente che ammontano ad € 409,70 lordo stato e ad € 308,74 al lordo dipendente
- Vista la nota MIUR n. 1687 del 15 marzo 2013 che assegnava la somma di € **5.613,50** pari ad € 4.230,21 al lordo dipendente, destinata al finanziamento dei corsi di recupero disposti per il recupero di carenze formative degli studenti con giudizio sospeso.

**RIEPILOGO ASSEGNAZIONE RISORSE FINANZIARIE A.S. 2012/2013**

VOCE	BUDGET (LORDO STATO) A.S. 2012/2013	ECONOMIE A.S. PRECEDENTE (LORDO STATO)	TOTALE DISPONIBILITA' PER CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO (LORDO STATO)	TOTALE DISPONIBILITA' Al Lordo Dipendente
<b>F.I.S.</b>	61.711,00	€ 11.992,43	€ 73.703,43	€ 55.541,39
<b>FUNZIONI STRUMENTALI</b>	5.507,22		5.507,22	4.150,12
<b>INCARICHI SPECIFICI A.T.A.</b>	2.778,58		2.778,58	2.093,88
<b>ORE ECC. PER SOST. DOC. ASSENTI</b>	2.311,85		2.311,85	1.742,16
<b>ORE ECC. PRATICA SPORTIVA</b>	5.376,50		5.376,50	4.051,62
<b>1 - ALTRO - Progetto nazionale per le aree a rischio, a forte processo immigratorio (Art. 9 CCNL 2007)</b>	3.343,98	409,70	3.753,68	2.828,69
<b>2 - Alto - Corsi di recupero - Finanziamento MIUR nota n. 1687 del 15 marzo 2013</b>	5.613,50	999,72	6.613,22	4.983,58

- Considerato che l'art. 88 comma 2 lett. i e j del CCNL 2007 pone l'indennità di direzione al D.S.G.A. e ai suoi sostituti a carico del Fondo di Istituto

	LORDO STATO	LORDO DIP.
<b>Totale Fondo di Istituto Lordo Dipendente.</b>	€ 73.703,43	55.541,39
<b>Accantonamenti obbligatori</b>		
Quota variabile di indennità spettante al Dsga: € 30 per ogni unità in Organico di diritto n. 55 + Parametro aggiuntivo per complessità organizzativa pari ad € 650,00	€ 3.052,10	2.300,00
Compenso al sostituto del Dsga: accantonamento forfetario	€ 603,71	454,94
Totale accantonamenti	€ 3.655,81	€ 2.754,94
<b>TOTALE Budget disponibile per altri compensi</b>	€ 70.047,62	€ 52.786,45

**La proposta di ripartizione del Fondo dell'Istituzione disponibile di € 52.786,45-** Lordo dipendente al netto degli accantonamenti obbligatori **è di:**

per il personale docente, pari al 75% è di € 39.589,84

per il personale A.T.A. pari al 25% è di € 13.196,61

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

**Art. 17 – Finalizzazione delle risorse del FIS**

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

**Art. 18 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica**

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.
3. Il Dirigente Scolastico conferisce gli incarichi per attività deliberate dal Collegio Docenti ai Docenti sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
  - disponibilità degli interessati;
  - comprovata professionalità specifica, pregresse esperienze e competenze specifiche, anche documentate;
  - rotazione degli incarichi per equità ed alternanza;
  - minor numero di incarichi ricoperti nell'Istituto;
  - evitare, per quanto possibile, la partecipazione di collaboratori D.S. e Funzioni Strumentali ad incarichi di progetti/attività pomeridiane (max. 2).

Per i corsi di recupero:

- I docenti di classe per un gruppo classe;
- In base alla graduatoria tra i docenti disponibili, quando gli alunni appartengono a più classi.

Saranno seguiti gli stessi criteri, oltre che per il Fondo di Istituto, anche per tutti gli altri compensi accessori, oltre che per eventuali fondi non statali provenienti da Enti, Regione o Privati o finanziamenti di Progetti Nazionali e Comunitari. Tali fondi saranno attribuiti in base alle specifiche attività dal Dirigente Scolastico, sentiti i Responsabili dei Progetti.

**Tutti i compensi vengono contrattati al lordo dipendente, per facilitare l'utilizzo degli importi orari tabellari da CCNL.**

**Art. 19 – Stanziamenti**

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 16, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

**MOF DOCENTI a.s. 2012/2013 = 39.589,84**

	N.	Compenso unitario	Compensi Totali	Sub totali
	ore/unità			
<b>Corsi di recupero subtotale</b> (110 ore 1° periodo + 263 ore circa 2° periodo)				<b>18.697,34</b>
1° Collaboratore Dirigente Scolastico			3.000,00	
2° Collaboratore Dirigente Scolastico			2.500,00	
Compenso per predisposizione orario			500,00	
Coordinatori di classe N. 25 X 8 ORE FUNZ. INS.	8	140	3.500,00	
Responsabile laboratori informatica e lab. lingue	1		150,00	
Responsabile aula musica	1		75,00	
Responsabili fisica e chimica	2		150,00	
Responsabile biblioteca ed allestimento	1		200,00	
Responsabile allestimento Aula da disegno	1		75,00	
Responsabile audiovisivi	1		75,00	
Accoglienza orientamento in ingresso Scuola aperta			1.700,00	
Viaggi di istruzione: coordinamento organizzativo: cl. 1^ 2^ 3^ 4^ (5 ore x5 coord.)	N. ORE 25	17,50	437,50	
Viaggi di istruzione: coordinamento organizzativo: cl. 3^ 5^ (10 ore x2 coord.)	N. ORE 20	17,50	350,00	
Coordinatori classi 5^	5	52,5	262,50	
<b>Subtotali</b>				<b>12.975,00</b>

<b>Progetti</b>	<b>n. ore</b>	<b>DOCENTI attività aggiuntive Insegnamento</b>	<b>n. ore</b>	<b>DOCENTI attività funzionali Insegnamento</b>	Totale spesa progetto
coro		-	35	612,50	612,50
Teatro		-	30	525,00	525,00
Orchestra		-	35	612,50	612,50
Giornalino On-line -			5	87,50	87,50
Trinity - Cambridge	20	700,00	10	175,00	875,00
Olimpiadi Matematica		-	5	87,50	87,50
Olimpiadi fisica		-	5	87,50	87,50
Potenziamento di economia e commercio classi biennio e triennio		-	5	87,50	87,50
Robotica alle classi 2^ scienze applicate	20	700,00	5	87,50	787,50
Progetto ARIA		-	5	87,50	87,50
Progetto numeri primi			5	87,50	87,50
Accoglienza classi prime Piano delle Mele		-	5	87,50	87,50
Orienteering			5	87,50	87,50
Etwinning		-	5	87,50	87,50
Educazione Cittadinanza e costituzione		-	10	175,00	175,00
Problem Posing and Solving			5	87,50	87,50
Educazione alla salute			5	87,50	87,50
Quotidiano in classe		-	5	87,50	87,50
Progetto acqua		-	5	87,50	87,50
Rifiuti		-	5	87,50	87,50
Antropologia		-	5	87,50	87,50
Biotecnologia/Genetica		-	5	87,50	87,50
Per-le		-	5	87,50	87,50
Legalità		-	5	87,50	87,50
Viaggi di istruzione: preparazione didattica - € 50,00 x 10doc. - classi 2^; - € 140,00 x 3 doc. - classi 3^; - € 80,00 x 4 doc. - classi 3^; - € 80,00x4 doc. - classi 4^; - € 170,00 x 6doc. - classi 5^;				2.580,00	2.580,00
Progetto solidarietà		-	5	87,50	87,50
Progetto Archeologia		-	5	87,50	87,50
					<b>7.917,50</b>

<b>TOTALE SPESA Docenti - lordo dipendente</b>	<b>39.589,84</b>
--	------------------

#### **Art . 20- Collaboratori del Dirigente Scolastico**

I compensi forfetari dei docenti collaboratori del Dirigente Scolastico, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia per le attività gestionali e organizzative dell'istituzione scolastica e fino a nuove disposizioni retribuiscono anche le sostituzioni del Dirigente scolastico assente per brevi periodi; gli stessi possono svolgere attività funzionali e attività aggiuntive di insegnamento non rientranti, però, nei compiti propri della collaborazione gestionale e organizzativa con il Dirigente Scolastico al massimo per due attività.

#### **Art. 21 – Prestazioni aggiuntive che non gravano sul Fondo dell'Istituzione Scolastica- Funzioni Strumentali al POF**

Vista la delibera del Collegio dei Docenti, da cui risulta che le Funzioni Strumentali, individuate in numero di 3 ed identificate nelle attività da esplicare, nei criteri di attribuzione e nei destinatari, su dichiarata disponibilità dei docenti

Visto l'ammontare delle risorse finanziarie, per le Funzioni Strumentali come di seguito riportato:

voce	Budget a s 2012/2013		
Funzioni Strumentali	€ 5.507,22 - Lordo Stato	€ 4.150,12 Lordo dipendente	

Si assegnano le seguenti Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa:

**funzione 1:** Area 1 Gestione del P.O.F.;

**funzione 2:** Area 2 Sostegno al lavoro dei docenti;

**funzione 3:** Area 3 Attività alunni;

Considerato che le funzioni stesse dovranno immancabilmente interagire nell'espletamento dei compiti loro assegnati, i compensi vengono fissati nella stessa misura per le tre Funzioni Strumentali.

Compenso individuale di € 1.383,37 – lordo dipendente

#### **Art. 22 – Ore eccedenti per le attività complementari di educazione fisica (art. 87 del CCNL 2007)**

Questa Scuola ha istituito il Centro Sportivo Scolastico, secondo le Linee guida del MIUR la C.M. 7440 del 5/8/2011 e la nota MIUR per l'a.s. 2012/2013, presentando all' U.S.R. uno specifico Progetto per le attività di avviamento alla pratica sportiva.

Per l'espletamento di detta attività, il finanziamento intero ammonta ad € 5.376,50 – lordo stato, utilizzato l'acconto assegnato secondo la nota MIUR n. 1067 del 18/02/2013 di € 3.199,38 lordo stato - pari ad € 2.410,98, è possibile retribuire 117,00 ore secondo un compenso orario calcolato secondo l'art. 87 ccnl 2007 per ogni docente, per una spesa massima di € 5.376,50 (lordo stato) - pari ad € 4.051,62 (lordo dipendente).

#### **Art. 23 – Progetto Nazionale "Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica" – art. 9 ccnl 2007.**

Visto il Progetto e le disponibilità finanziarie, si conviene di compensare:

"Intercultura"

n. 62 ore aggiuntive di insegnamento per una spesa al Lordo dipendente di € 2.170,00- Lordo stato di € 2.879,59

n. 20 ore funzionali all'insegnamento per una spesa al Lordo dipendente di € 350,00 - Lordo stato di € 464,45

Tot. spesa lordo dip. € 2.520,00 – al lordo stato € 3.344,04

#### **Art. 24 – Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti**

Visto l'ammontare delle risorse finanziarie, per la sostituzione dei colleghi assenti come sottoriportato:

voce	Budget a s 2012/2013		
Ore eccedenti – importo intero	2.311,85 (lordo stato)	1.742,16 (lordo dipendente)	

Considerato che il parametro per il pagamento delle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti è 1/65 della retribuzione iniziale pari ad € 1.760,88 + V.C.

con il finanziamento assegnato nell'a.s. 2012/2013 è possibile retribuire n. **64** ore. In applicazione dei principi enunciati nella nota n. AOODGPER 9839 del 8/11/2010 del MIUR, l'utilizzo di tali ore "ha natura emergenziale ed ha come finalità lo specifico obiettivo di consentire la sostituzione immediata e limitata nel tempo del docente assente, in attesa della nomina del supplente temporaneo avente diritto".

Il Dirigente individua i Docenti sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- Docenti che devono completare l'orario d'obbligo;
- Docenti che devono recuperare permessi brevi fruiti;
- Docenti che hanno dichiarato la disponibilità.

#### **Art. 25 – Corsi di recupero**

Con le ulteriori disponibilità finanziarie erogate dal MIUR per i Corsi di recupero, si conviene di retribuire n. 99 ore aggiuntive, per l'attività di cui trattasi, al personale docente.

#### **Art. 26 - Conferimento degli incarichi**

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

**Art. 27 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA**

1. Le attività aggiuntive nell'ambito dell'orario d'obbligo sono svolte anche nella forma di intensificazione della prestazione.

**A.T.A. a.s. 2012/2013 = € 13.196,61-**

PERSONALE	ORE AGGIUNTIVE	compenso orario	totale	disponibilità
<b>Assistenti Amministrativi:</b>			<b>€ 13.196,61</b>	<b>€ -</b>
Prestazioni aggiuntive per att.amm.va Pomeridiana	180	14,5	€ 2.610,00	
Compenso per la sostituzione colleghi assenti -	81	14,5	€ 1.174,50	
Scarto d'archivio e nuova sistemazione archivio	3		€ 600,00	
<b>TOTALE SPESA</b>				<b>€ 4.384,50</b>
<b>Collaboratori Scolastici:</b>				
prestazioni aggiuntive per attività pomeridiana	420	12,50	€ 5.250,00	
sostituzione colleghi assenti	120	12,50	€ 1.500,00	
Compenso per intensificazione Punto di accoglienza p.t. - centralino - fotocopie ai docenti	1		€ 380,00	
Compenso per Supporto amministrativo - Collaborazione segreteria - presidenza (notifiche avvisi, distribuzione sussidi, fotocopie - fotocopie ai docenti)	1		€ 380,00	
servizio esterno banca, posta, altre scuole	1		€ 422,11	
fotocopie docenti	8	110,00	€ 880,00	
<b>TOTALE SPESA</b>				<b>€ 8.812,11</b>
<b>TOTALE SPESA</b>			<b>€ 13.196,61</b>	

Le ore aggiuntive per i rientri pomeridiani saranno distribuite in modo equo per ogni unità di personale in servizio, retribuendo comunque le ore effettivamente prestate e fino alla disponibilità finanziaria.

Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al pagamento, a richiesta del dipendente possono essere recuperate con riposi compensativi compatibilmente con le esigenze di servizio, di cui 11 giorni pari a 66 ore, prioritariamente per le chiusure prefestive. Qualora mancano le ore aggiuntive per compensare i giorni di chiusure prefestive, tali giorni possono essere coperti con ferie o festività soppresse.

Il Dirigente Scolastico assegnerà tutti gli incarichi al Personale Ata, secondo il Piano delle Attività predisposto dal Dsga e adottato dal Dirigente Scolastico, oltre che per altri incarichi per attività cui la Scuola aderisce e/o attiva, sulla base dei seguenti criteri:

- a) disponibilità del personale
- c) esperienza precedentemente acquisita per i compiti assegnati
- d) settore di competenza come da piano di lavoro
- e) attitudini individuali
- f) turnazione del personale disponibile
- g) considerazione del minor numero di incarichi, per una equa distribuzione;

Per il personale ATA, in particolare, costituiscono attività aggiuntive quelle svolte, non solo necessariamente oltre l'orario di lavoro, ma quelle che comportano un'intensificazione delle prestazioni, sia rispetto a quelle proprie previste dal profilo di appartenenza, sia in rapporto all'utilizzazione ed ai compiti particolari affidati a ciascuno.

L'intensificazione dell'attività svolta durante l'orario d'obbligo, anche se commisurata ad un parametro orario per la determinazione del compenso, non può dar luogo a recuperi o a riposi compensativi (Nota n. 0080572 del 15/07/2008 del MEF DRGS)

Si precisa che tutto il personale ATA della scuola accede comunque al fondo d'Istituto, tranne il DSGA come da normativa contrattuale.

Gli incarichi indicheranno i compiti da svolgere, i limiti cronologici, i compensi spettanti, i termini di pagamento, e saranno liquidati previa presentazione di una relazione al Dsga.

**Art. 28 - Incarichi specifici – Compensazione economica**

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Visto l'ammontare del finanziamento per gli Incarichi Specifici secondo l'Accordo Nazionale tra il MIUR e le OO. SS. sottoscritto il 31/05/2011 come sottoriportato

voce	Budget a s 2012/2013		
Incarichi Specifici	€ 2.778,58 - Lordo Stato	€ 2.093,88	Lordo dipendente

Le parti convengono che in base al Pof ed alla complessità della Istituzione Scolastica e alla presenza di quattro soli collaboratori scolastici non titolari dell'art. 7 CCNL2005 in servizio, visto il Piano delle attività del Dsga si attribuiscono quattro Incarichi Specifici:

Incarico specifico: supporto al laboratorio chimica	1	90,00
Pulizia spazi esterni imminenti edificio scolastico e uscite di emergenza	1	350,00
Incarico specifico: piccola manutenzione, supporto raccolta compiti/elaborati alunni	1	630,00
Incarico specifico: supporto piccola manutenzione, raccolta compiti/elaborati alunni	1	600,00

#### Compensazione economica:

Considerato che un compenso pattuito per gli Incarichi Specifici è superiore a quelli riconosciuti ai titolari dell'art. 7 del CCNL 2005 in servizio, si stabilisce di corrispondere la compensazione economica, ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo Nazionale del 10/05/2006 come sottoriportato:

#### Assistenti Amministrativi

Gestione albo on-line - pubblicazione atti amministrativi sito web scuola	1	423,88
---	---	--------

#### Art. 29 - Progetto Nazionale "Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica" – art. 9 ccnl 2007.

Visto il Progetto e le disponibilità finanziarie, si conviene di compensare per il personale A.T.A. coinvolto:

##### "Intercultura"

Compensi forfetari per supporto amministrativo a due unità assistenti amministrativi al Lordo dipendente di € 290,00 – pari ad € 364,83 al lordo Stato;

#### Art. 30 - Decurtazione compensi - Subentro al Personale Docenti/Ata assegnatario di incarichi Aggiuntivi

Per il caso in cui il personale assegnatario di incarichi/ attività aggiuntive si trovi nella condizione di non poter svolgere i compiti assunti in modo tale da rendere necessario il subentro di altro personale disponibile, il relativo compenso sarà corrisposto in misura proporzionale al lavoro effettivamente svolto.

#### Art. 31 - Fondi Formazione Docente/ATA

I fondi per l'aggiornamento del personale docente/ATA verranno ripartiti calcolando il numero degli addetti diviso la somma a disposizione e moltiplicandola per il numero dei docenti e il numero del personale ATA; l'importo risultante costituirà la dotazione di ogni categoria. Per il personale ATA qualora i fondi per la liquidazione non siano sufficienti, verrà data la precedenza per il pagamento al personale a tempo determinato qualora non sia possibile il recupero delle ore aggiuntive entro il termine del Contratto di lavoro.

Alla data di stipula del presente contratto non si effettua alcuna quantificazione di detti fondi.

### TITOLO QUINTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

#### Art. 32 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

#### Art. 33 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

## TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

- ✚ VISTO il D.L.vo 81/08 e S.M.I.,
- ✚ VISTO l'accordo riguardante il "Rappresentante per la sicurezza" del 07.05.1996 tra ARAN e Confederazioni rappresentative, nonché il provvedimento di autorizzazione del Presidente del Consiglio dei Ministri del 05.06.1996 ed il successivo Contratto Collettivo Quadro riguardante il Rappresentante per la sicurezza;
- ✚ VISTO il D.M. 382/1998 M.P.I. afferente la sicurezza nei luoghi di lavoro;
- ✚ VISTA la circolare del 29.04.1999 n°119, M. P.I. con cui sono state date indicazioni attuative, nonché le note prot. n°D7/4988 e D7/4989 del 06.11.1998 indirizzate rispettivamente agli Uffici periferici e centrali della Pubblica Istruzione;
- ✚ VISTI gli art. 72 e 73 del C.C.N.L. 29/11/2007;

le parti convengono e stipulano quanto segue:

### 1. Il rappresentante per la sicurezza (rls)

Per il Iiceo Scientifico "C. D.Ascanio" avente numero di dipendenti fino a 200 unità viene designato un Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, d'ora in avanti chiamato RLS.

Il RLS viene individuato nell'ambito delle RSU o secondo normativa vigente in materia.

### 2. Permessi retribuiti orari

Per l'espletamento delle attività previste dall'Art. 50 D.L.vo 81/2008 il RLS, oltre ai permessi per i compiti delle RSU, può utilizzare, dandone comunicazione preventiva al D.S., ulteriori n°40 ore annue di appositi permessi retribuiti.

Per l'espletamento dei seguenti ulteriori adempimenti specifici non viene utilizzato il predetto monte ore e l'attività svolta è considerata a tutti gli effetti tempo di lavoro appositamente retribuito (Art.50 D.L.vo 81/2008 punti b, c, d, g, i ):

- ✚ accede ai luoghi di lavoro in cui si svolgono le lavorazioni;
- ✚ riceve consultazione preventiva e tempestiva in ordine alla valutazione dei rischi, all'individuazione e programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'azienda ovvero unità produttiva;
- ✚ è consultato sulla designazione degli addetti al servizio di prevenzione, all'attività di prevenzione incendi, al pronto soccorso, all'evacuazione dei lavoratori;
- ✚ è consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'Art.37,
- ✚ riceve le informazioni e la documentazione aziendale inerente alla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, nonché quelle inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, alla organizzazione e agli ambienti di lavoro, agli infortuni e alle macchine professionali;
- ✚ riceve le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
- ✚ riceve una formazione adeguata e, comunque non inferiore a quella prevista dall'art. 37;
- ✚ promuove l'elaborazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori;
- ✚ formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti dalle quali è di norma sentito;
- ✚ partecipa alla riunione periodica di cui all'art. 35;
- ✚ fa proposte in merito all'attività di prevenzione;
- ✚ avverte il Responsabile dell'azienda dei rischi individuati nel corso della sua attività;
- ✚ può far ricorso alle autorità competenti qualora ritenga che le misure di protezione e prevenzione dai rischi adottate dal datore di lavoro dal Dirigente e i mezzi attuati per impiegarle non siano idonei a garantire la sicurezza e la salute durante il lavoro.

### 3. Procedure per l'elezione o designazione del R.L.S.

All'atto della costituzione delle RSU il candidato a rappresentante per la sicurezza viene individuato tra i candidati proposti per l'elezione delle RSU.

Nel caso in cui sia già costituita la RSU si applica la seguente procedura:

- ✚ entro 30 giorni dalla stipula del seguente accordo il RLS è designato tra i componenti della RSU al loro interno;
- ✚ nel caso di dimissioni delle RSU il rappresentante per la sicurezza esercita le proprie funzioni fino a nuova elezione e comunque non oltre 60 gg.; in tale ipotesi allo stesso RLS spettano i permessi previsti per la sua funzione rapportati al periodo di esercizio della funzione medesima;
- ✚ l'elettorato passivo del RLS è riservato ai componenti della RSU e resta in carica per un triennio;
- ✚ nel caso di dimissione o decadenza della RLS, ma di permanenza in carica della RSU, si procede alla designazione di RLS di un altro componente della RSU in carica;
- ✚ i componenti delle RSU, previo accordo, possono decidere la turnazione annuale dell'incarico di RLS, fermo restando la copertura del triennio e delle relative incombenze con programmata continuità;
- ✚ dopo la definitiva designazione del RLS è data notizia, con estratto del relativo verbale, al Dirigente Scolastico.
- ✚ In caso di assenza della RSU il R.L.S.viene eletto secondo normativa vigente in materia.

### 4. Attribuzione del R.L.S.

Ai sensi dell'art. 50 D.L.vo 81/2008, le parti concordano quanto di seguito specificato:

- ✚ accesso ai luoghi di lavoro

I soggetti firmatari del presente accordo hanno accesso ai locali dell'istituto scolastico, anche durante le ore di lavoro, salvaguardando, per quanto possibile, le attività di docenza e scolastiche, dando preventiva comunicazione al Dirigente Scolastico.

Tali visite possono svolgersi congiuntamente al responsabile del servizio di prevenzione e protezione o ad un addetto da questi designato.

## 5. Modalità di consultazione

- ✚ In tutte le ipotesi di cui al D.L.vo 81/2008 prevede l'obbligo del datore di lavoro di consultare il RLS, tale consultazione dovrà essere efficace, effettiva e tempestiva; pertanto il Dirigente Scolastico consulta preventivamente il RLS su tutti quegli eventi per i quali la disciplina normativa prevede un intervento consultivo dello stesso RLS.
- ✚ In occasione della consultazione il RLS formula proposte e opinioni sulle tematiche oggetto della consultazione.
- ✚ La consultazione può essere verbalizzata a richiesta di una delle due parti e in tale verbale, depositato agli atti dell'Istituto, sono riportate le osservazioni e proposte del RLS.
- ✚ Il verbale così redatto è firmato dalle parti e copia conforme è immediatamente rilasciata al RLS, nonché ai soggetti di cui all'Art.33 D.L.vo 81/2008 e smi , punto 2 lett. b) del C.C.N.L. (RSU e Rappresentanti delle OO.SS. firmatarie).
- ✚ Il RLS è comunque consultato preventivamente sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, sulla valutazione del piano dei rischi, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'istituzione scolastica; è altresì consultato in merito all'organizzazione dei corsi di formazione di cui all'Art.37 comma 9 del D.L.vo 81/2008.
- ✚ Il Dirigente Scolastico prende provvedimenti afferenti la sicurezza in piena autonomia e relativa responsabilità, ma deve motivare le scelte, atti e comportamenti difformi dalle proposte scritte del RLS.

## 6 Formazione del RLS

Il RLS ha diritto alla formazione prevista dall'Art. 50 lett. g) D.L.vo 81/2008. Gli oneri economici di tale formazione sono a carico dell'Amministrazione e il RLS potrà usufruire, durante il periodo di formazione, di permessi retribuiti aggiuntivi rispetto a quelli già previsti per la sua attività. Il programma base di formazione deve essere almeno 32 ore e deve comprendere:ù

- ✚ Conoscenze generali sugli obblighi e diritti previsti dalla normativa in materia d'igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- ✚ Conoscenze generali sui rischi dell'attività svolta e sulle relative misure di prevenzione e protezione;
- ✚ Metodologie sulla valutazione del rischio;
- ✚ Metodologie minime delle comunicazioni.
- ✚ É onere del Dirigente Scolastico promuovere aggiornamenti, anche alla luce di nuove innovazioni, che abbiano rilevanza nella materia della sicurezza del lavoratori

## 6. Riunioni periodiche

Ai sensi dell'Art. 35 del D.L.vo 81/2008 le riunioni periodiche di prevenzione e protezione rischi sono convocate con almeno cinque giorni di anticipo e con Ordine del Giorno specifico. Il RLS, sempre entro cinque giorni prima della riunione, deve essere messo in condizioni di potervi partecipare effettivamente e proficuamente. All'uopo viene informato preventivamente, anche con la consegna di atti e documenti, delle materie poste all'Ordine del Giorno. Della riunione viene redatto verbale firmato dalle parti e notificato nei termini e modalità ed ai soggetti di cui al punto 4 lett. b) del presente accordo.

Il RLS, ove si presenti una situazione di rischio o di variazione delle condizioni di sicurezza, può chiedere che venga immediatamente convocata la riunione.

## 7. Strumenti per l'espletamento delle funzioni

- ✚ Il RLS è autorizzato ad accedere all'interno dell'Istituto ed utilizzare il locale messo a disposizione delle RSU o altro idoneo ed equivalente locale.
- ✚ Egli può utilizzare la linea telefonica per le incombenze di cui al D.L.vo 81/2008, nonché materiale di segreteria all'uopo messo a disposizione dal Dirigente Scolastico che provvede, previa richiesta, a fornire il RLS di pubblicazioni specifiche in materia di sicurezza del lavoro.
- ✚ Il RLS ha a disposizione un albo in ciascun plesso dell'Istituto, in posizione ben visibile, per l'affissione di materiale inerente le incombenze di cui al D.L.vo 81/2008, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico.
- ✚ Stampati e documenti possono essere consegnati direttamente o inviati alle scuole per l'affissione all'albo o per la distribuzione a lavoratori, studenti e famiglie. Il Dirigente Scolastico ne assicura, tramite i collaboratori, l'affissione e/o la distribuzione.

Il Dirigente Scolastico assicura la consegna al RLS di materiale pervenuto per posta, fax o e-mail.

## 8- Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
  - addetto al primo soccorso
  - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

*Il presente contratto decentrato d'istituto, corredato della prescritta relazione tecnico-finanziaria del d.s.g.a. e della relazione illustrativa a cura del Dirigente Scolastico, sarà inviato, ai sensi dell'art.48, comma 6, del decreto l.vo 30 marzo 2001 n.165 e dell'art.2 del decreto l.vo 30 luglio 1999 n.286 e del d.l.gs n°150/2009, ai revisori dei conti, e dopo che è divenuto definitivo all'ARA N e al CNEL, pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica.*